

Daniele e Barbara: “Il digitale ci ha tolto (e ridato) il lavoro”

Pubblicato: Venerdì 13 Ottobre 2017



Daniele Reali e Barbara Farnetani sono due **giornalisti** e la loro **storia di cambiamento** inizia nel novembre del **2011**.

In seguito a quello che tutti noi ricordiamo come lo *switch off* – il **passaggio alla tv digitale** – l'emittente televisiva per la quale Daniele e Barbara lavorano chiude i battenti, lasciandoli **senza lavoro**.

Ritrovatisi disoccupati, i due decidono di dare vita a un **quotidiano online**, **il Giunco.net**, che in pochi anni conquista un numero sempre crescente di lettori diventando un **punto di riferimento importante** nel **panorama dell'informazione** in provincia di **Grosseto**.

È così che oggi, **grazie al digitale e alla rete**, Daniele e i suoi colleghi possono continuare a **raccontare le storie della loro terra**, la **Maremma**. Ecco la loro storia

Sul sito ufficiale potete trovare tutte le informazioni su **DigitaLife**, dove saranno anche pubblicati tutti i video che invierete.

Il sito di DigitaLife – Il Film

Per mandare il vostro filmato, basta seguire le istruzioni in questa semplice scheda:

Come partecipare

DIGITALIFE E' UN PROGETTO ANCHE TUO

È una grande ambizione raccontare il cambiamento con un film. **Lo è ancor di più pensare di farlo in modo collettivo, corale, partecipato.** DigitaLife sarà infatti un collage di storie che ci racconterete e che ci potrete fare avere con brevi video. Il nostro lavoro è organizzare tutto questo, raccontarlo e poi costruire l'opera grazie alla regia di Francesco Raganato.

Il digitale ha cambiato le nostre vite in profondità. **Coglietene attimi, momenti, esperienze.** Pensate a ciò che vi piace, vi preoccupa, vi entusiasma, vi spaventa. Anche le piccole cose quotidiane e non per forza i grandi progetti. Ognuno di noi vive, vede, ascolta storie che hanno a che fare con il digitale.

Raccontatelo. È un'azione importante per tutti noi e ci aiuterà a conoscere di più e a riflettere **su cosa è successo, succede e succederà.**

di Federica Bonada